COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
PROVINCIA DI SONDRIO

ORIGINALE Cod. n.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. di Prot. N. 14 Reg. Delib.

OGGETTO: APPROVAZIONE RETICOLO IDRICO COMUNALE IN ATTUAZIONE D.G.R. 7/7868 DEL 2002 E D.G.R. 7/13950 – ADOZIONE VARIANTE PRG AI SENSI DELL'ART. 2 C. 2 LETT. I ART. 3 L.R. 23/97.

L'anno duemiladodici addì ventiquattro del mese di luglio alle ore 20.30 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

RISULTANO:

		Pres.	Ass.
BONGIOLATTI PIER LUIGI	SINDACO	si	
DEL DOSSO DONATO		si	
BERTOLATTI SILVIA		si	
GUSMERINI MATTEO			si
BRICALLI GIANNI		si	
SCARAFONI GIANNI		si	
BONGIOLATTI GIANCARLO			si
SALA ORAZIO		si	
DEL DOSSO TIZIANO		si	
MANNI VALTER		si	
BARONA MARCO		si	
ROSSI VINCENZO		si	
CATELOTTI SILVANA		si	
BERTINI SILVIA		si	
FUMASONI VALERIO		si	
MAINETTI VITTORIO			si
SPAGNOLATTI LUCA			si
		13	4

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Rina CERRI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco** illustra l'argomento ricordando che il reticolo era stato redatto nel 2005 e successivamente aggiornato e che deve essere recepito nel P.G.T.; ricorda l'iter che deve essere seguito per il deposito, la pubblicazione e le osservazioni; fa presente che i documenti rilevano la situazione territoriale esistente, riportando i vagelli, fossi, canali etc. che rientrano nelle competenze dell'ente; per quanto riguarda le norme evidenzia le distanze previste per le future costruzioni.

Apertasi la discussione, il Consigliere Signora **Bertini Silvia** chiede di sapere se le distanze sono derogabili ed il **Sindaco** risponde affermativamente, precisando tuttavia che per poter concedere una deroga occorre la perizia geologica, per cui in realtà sarà il geologo che dirà se è possibile o meno edificare ad una distanza inferiore a quella ordinaria prevista; evidenzia che l'aggiornamento del documento è stato fatto tenendo conto del nuovo corso del Torrente Finale che non fa parte del reticolo idrico minore, ma si è comunque dovuto inserire a livello cartografico; ricorda che senza lo strumento in esame non è possibile applicare agli utenti i canoni di attraversamento di canali, fossi e corsi d'acqua minori.

Il Consigliere Signor **Fumasoni Valerio** esprime alcune perplessità in merito all'utilizzo della L.R. n. 23/97 e al fatto che si sta introducendo una variante al P.R.G. ed il **Sindaco** risponde che è l'unico strumento consentito per adottare il Reticolo.

Il Consigliere Signor **Fumasoni Valerio** fa rilevare che poteva essere approvato unitamente al P.G.T. e chiede di sapere nel dettaglio che cosa è variato rispetto al piano precedente che non c'era.

Il **Sindaco** risponde che il piano c'era ma non è mai stato sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.

Il Consigliere Signor **Fumasoni Valerio** chiede di sapere quali sono state le conseguenze sul canale di Polaggia e quali parti sono considerate nel piano, perché il canalone "nasce" all'improvviso sopra le ultime case di Polaggia.

Il **Sindaco** evidenzia che nasce da una valletta e l'Assessore Signor **Bricalli Gianni** afferma che probabilmente c'è un vagello.

Il **Sindaco** evidenzia che i tratti in colore viola sono quelli in progettazione.

Il Consigliere Signor **Fumasoni Valerio** chiede di sapere quali conseguenze vi sono per le case ed il **Sindaco** risponde che quelle che saranno edificate in futuro dovranno rispettare la distanza di mt. 10 mentre quelle esistenti non verranno demolite.

Chiusa la discussione, viene adottata la seguente deliberazione:

Premesso che:
- con D.G.R. n.° 7/7868 del 25.01.2002 è stata approvata la "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 della L.R. n. 1/2000 – Determinazione dei canoni di polizia idraulica";
- il punto n. 20 di detta deliberazione stabilisce che i Comuni debbano definire il reticolo idrico di loro competenza entro un anno dalla pubblicazione di detta delibera sul B.U.R.L. e quindi entro il 15.02.2003;

- con D.G.R. n. 7/13950 del 01.08.2003 la Regione Lombardia ha modificato la propria precedente deliberazione sopra citata prorogando il termine entro il quale i Comuni devono provvedere ad approvare il reticolo idrico minore;
- con deliberazione della G.C. n. 60 in data 28.03.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato conferito al geologo dott. Maurizio Azzola con studio in Sondrio e all'Ing. Stefano Boninsegna con studio in Morbegno l'incarico per la definizione del reticolo idrico minore;
- in data 05.10.2010 è stato chiesto ai professionisti di cui sopra di aggiornare le tavole grafiche e le relative norme allegate, a seguito dei nuovi canali realizzati e del nuovo tracciato del torrente Finale a S. Pietro, con invito a procedere all'eliminazione e/o declassamento di alcune vallecole e canali, non più assoggettati alla normativa per effetto di opere e lavori pubblici eseguiti post alluvioni (2001, 2002 e 2008), nonché a tenere conto della relazione geologica a supporto del futuro P.G.T.;
- i professionisti hanno provveduto in merito e consegnato gli elaborati che sono stati trasmessi alla Regione Lombardia – Sede Territoriale di Sondrio, per l'acquisizione del parere obbligatorio;

Atteso che la Regione Lombardia – Ster di Sondrio con nota pervenuta in data 12.12.2011 prot. n.° 6718 ha espresso parere favorevole all'adozione in forma di variante dell'attuale strumento urbanistico comunale del Reticolo idrico Minore, con contestuale richiesta di alcune integrazioni;

Rilevato che a tal proposito si è provveduto ad adeguare il progetto alle richieste formulate dalla Regione che con nota in data 13.07.2012 prot. n. 4246 ha trasmesso nuovamente il parere favorevole all'adozione dello studio sul reticolo idrico minore;

Considerato che:
- in base ai criteri contenuti nell'allegato B della D.G.R. n. 7/13950 del 01.08.2003 il progetto di Reticolo Minore deve essere approvato come variante allo strumento urbanistico;
- nel caso in specie si tratta quindi di variare il P.R.G., ricadendo la fattispecie nella previsione di cui all'art. 2 - comma 2, lett. i) - della L.R. n.° 23 /1997;

Dato atto che il progetto di "Reticolo idrico minore comunale" redatto dal Geologo Azzola Maurizio e Ing. Stefano Boninsegna è composto dai seguenti elaborati:

Norme Tecniche
Tavola 1 – Inquadramento territoriale – scala 1:10.000
Tavola C1 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C2 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C3 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C4 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C5 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C6 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C7 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
F0 Carta della fattibilità geologica

Ritenuto di approvare lo studio sul reticolo idrico minore in variante al vigente P.R.G.;

Richiamato l'art. 25 - comma 1 - della L.R. n.° 12/2005 che prevede la possibilità, fino all'approvazione del P.G.T. a norma dell'art. 26 della stessa legge, di approvazione di varianti nei casi di cui all'art. 2 - comma 2 - della L.R. n.° 23/1997, con la procedura di cui all'art. 3 della predetta L.R. n. 23/1997;

Dato atto che la presente variante rientra tra i casi di cui all'art. 2 - comma 2, lett. i) - della citata L.R. n.° 23/1997 che così recita: *"varianti concernenti modificazioni della normativa dello*

strumento urbanistico generale, dirette esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravenute, eccettuati i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree";

Visto l'art. 3 della L.R. n.° 23/1997 che stabilisce la procedura semplificata per l'approvazione delle varianti al P.R.G.;

Vista la normativa in materia urbanistica vigente;

Visto l'allegato parere favorevole reso dal Responsabile di Area Tecnica – Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n.° 10, astenuti n. 3 (Catelotti Silvana, Bertini Silvia, Fumasoni Valerio), contrari n. 0, resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di approvare lo studio sul "Reticolo Idrico Comunale " predisposto dal Geologo Azzola dott. Maurizio e dall'Ing. Boninsegna Stefano.

2. Di adottare la variante al P.R.G. vigente, costituita dal progetto "Reticolo Idrico Comunale" predisposto dal Geologo Azzola dott. Maurizio e dall'Ing. Boninsegna Stefano e sulla quale si è espressa favorevolmente la Regione Lombardia – Ster di Sondrio.

3. di dare atto che la presente variante è costituita dai seguenti elaborati:

Norme Tecniche
Tavola 1 – Inquadramento territoriale – scala 1:10.000
Tavola C1 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C2 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C3 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C4 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C5 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C6 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
Tavola C7 – Stralcio planimetrico – scala 1:2.000
F0 Carta della fattibilità geologica
Scheda informativa della variante al P.R.G. (art. 2 - L.R. n.° 23/1997)

4. di disporre l'adozione da parte dei competenti uffici comunali della procedura di cui all'art. 3 della L.R.n.° 23/1997;

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile di Area Tecnica Settore Urbanistica ed Edilizia Privata Sig. Bongiolatti arch. Silvano.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
Dott. Pier Luigi Bongiolatti

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Rina Cerri

ATTESTAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

☒ viene pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal - 7 -08- 2012 e contestualmente trasmessa, in solo elenco, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

☐ é dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - D.Lgs. 267/2000

li, - 7 -08- 2012

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare entro il decimo giorno dalla pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° co. art. 134 del D.Lgs. 267/2000 in data 17 -08- 2012

Li 17 -08- 2012

Il Segretario Comunale

COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA (SO)